


Consiglio Nazionale degli Ingegneri

# NETWORK NAZIONALE GIOVANI INGEGNERI

Verbale n.° 1 - Dicembre 2012 -

Lì, Roma, 14-15 Dicembre 2012


Il network giovani viene convocato con la seguente comunicazione da parte del CNI:



**CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI**  
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - 00186 ROMA - VIA ARENULA, 71

PRESIDENZA E SEGRETERIA  
00187 ROMA - VIA IV NOVEMBRE, 114  
TEL. 06.6976701 r.a. - FAX 06.69767048

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI  
22/11/2012 E-nd/5516/2012



Circ. n. 148/XVIII Sess.

Ai Consigli degli Ordini  
degli Ingegneri  
Loro Sedi

**Oggetto:** convocazione network giovani - Roma 15/12/2012

E' convocata la riunione del network giovani il giorno **15 DICEMBRE 2012** a Roma dalle ore 15,00 alle ore 18,00 presso la sala conferenze dell'hotel Radisson Blu Es via Filippo Turati, 171.

**Ordine del giorno:**

1. Relazione CNI
2. riforma della professione e regolamenti
3. attività network
4. varie ed eventuali


Il giorno 14 DICEMBRE dalle ore 16.00 a Roma presso la sede del CNI in via IV novembre 114 i rappresentanti del network giovani possono incontrarsi per preparare i lavori del giorno seguente.

Si prega di trasmettere la presente ai diretti interessati e di comunicare a questa segreteria il nominativo ed i riferimenti del/dei partecipante/i alla riunione.


Le spese di partecipazione all'incontro saranno a carico dei singoli Ordini provinciali.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE  
(Ing. Armando Zambrano)



Lì, 14 Dicembre 2012, Roma, via IV Novembre,

Inizio ore 16:00, fine riunione 19:00

Si allega il foglio delle presenze a fine verbale, come allegato 1.

Aprè la riunione il vicepresidente del CNI Gianni Massa, il quale fa un breve prologo sull'anno trascorso dall'insediamento dell'attuale CNI ed il conseguente sostegno alla crescita del Network giovani. Chiarisce che l'obbiettivo raggiunto a Rimini non dovrà essere il punto di arrivo, ma il punto di partenza. La partecipazione dei giovani al Congresso previsto per luglio 2013 non è ancor deliberata dal Consiglio Nazionale, quindi spetta ai giovani costruirsi il diritto di partecipazione. Tale diritto non ancora acquisito deve essere il frutto di un lavoro da svolgere durante i prossimi mesi, viene infatti proposta che si organizzino almeno due o tre eventi tipo quello di Verona, dove si riuniscano i giovani per mettere appunto le proposte per i regolamenti di attuazione alla riforma.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro: Progetto e Innovazione , Ambiente e Territorio, Informazione, Liberi professionisti e società e Disciplinari d'incarico, sono già stati decisi i partecipanti, all'interno dei quali ci sono dei nomi presi dal Network Giovani: chiediamo al CNI l'oggetto dei Gruppi di Lavoro già costituiti (l'elenco è già disponibile sul sito del CNI).

L'ing. Gianni Massa, causa impegni di consiglio, si congeda augurando un buon proseguimento dei lavori a tutti i presenti.

Per proseguire con i lavori, i presenti nominano l'ing. Gloria Chindano (PV) quale moderatore e i colleghi Stefano Zuddas (CA), Monica Tasin (TN) quali verbalizzatori.

Mauro Volontè introduce la bozza di regolamento interno del Network e il documento prodotto a Bologna in occasione della riunione svoltasi al SAIE nello scorso mese di Settembre. Si allega tale documento a fine verbale come allegato 2.

Si allega inoltre a fine verbale la storia del Network da quando è nato sino all'ultimo incontro svolto, come allegato 3.

Proseguendo la riunione si stabilisce a maggioranza dei presenti i seguenti punti:

- L'obbiettivo è quello di trovare delle linee guida da lasciare ai nostri successori e stabilire quale sia la mission del Network. Per quanto la necessità di un regolamento interno sia importante si ritiene tuttavia più opportuno in questo momento ragionare sui nominativi da fornire al CNI per la partecipazione ai tavoli di lavoro che svilupperanno i regolamenti attuativi per la riforma delle professioni.
- Si propone di suddividere il Network per aree tematiche e non per macroaree.
- La proposta è quella di attivare gruppi di lavoro per aree tematiche (quelle per cui il CNI ha attivato dei tavoli di lavoro) per produrre dei documenti da poter presentare al CNI: l'obbiettivo è che il rappresentante del gruppo di lavoro interno al Network partecipi al rispettivo tavolo di lavoro del CNI, portando avanti le proposte del network.

- Viene proposta e confermata la creazione di uno strumento di condivisione dei documenti e informazioni accessibile a tutto il network nazionale, oltre alla creazione di un indirizzo mail del network e di una mailing list con tutti i partecipanti. Ciò premesso, i presenti all'unanimità nominano Mauro Volontè (CO), Andrea Maddalena (SR), Stefano Zuddas (CA) quali addetti alla creazione e gestione dello strumento di condivisione e della mailinglist del network.
- Si nominano gli addetti alla stampa: Valentina Bizzotto (TV), Elena Battaglini (PG).

Gli addetti alla stampa si occuperanno di raccogliere degli articoli da pubblicare su ogni numero di Ingegno. La frequenza di pubblicazione è mensile e gli scritti saranno firmati dallo scrivente l'articolo come partecipante al Network, ad esempio Andrea Maddalena (Network Giovani). I referenti per la stampa sono nominati democraticamente ed in quanto tali godono della fiducia del Network per l'approvazione dei contenuti.

Si passa successivamente alla costituzione dei gruppi di lavoro:

- ***Società di professionisti***

- Elena Battaglini (PG)
- Sara Stivella (PN)
- Andrea Della Pietra (UD)
- Francesco Preziosa (BAT)

- ***Tirocinio***

- Mattia Fantinati (VR)
- Chiara Fiore (PI)
- Vincenzo Alfonzo (BA)
- Massimo Grotta (SA)

- ***Rc professionale***

- Lorenza Cavatorti (PR)
- Matteo De Angeli (RN)
- Valentina Cursio (LO)
- Federico Volponi (AN)

- **Formazione**

- Mauro Volontè (CO)
- Ettore Nardi (NA)
- Paolo Chiaro (PD)
- Francesca Giovanelli (PT)
- Cecilia Signorelli (RE)
- Luca Romani (MO)

La selezione dei nominativi partecipanti ai gruppi di lavoro è necessaria perché il lavoro svolto fino qui possa continuare e perché il CNI possa scegliere un rappresentante per gruppo all'interno di quelli da noi forniti.

Si fa notare che oltre ai gruppi di lavoro richiesti dal CNI, ci sono degli altri argomenti cari al Network e che non si voglio tralasciare, pertanto si ritiene opportuno avere dei gruppi di lavoro che proseguano quanto già fatto a proposito di:

- **Disciplinare D'incarico**

- Paolo Stampini (NO)

- **False partite iva**

- Valentina Bizzotto (TV)
- Mattia Fantinati (VR)
- Stefano Zuddas (CA)

Per il gruppo delle partite iva si propone al CNI la collaborazione con il consiglio Nazionale degli architetti e la collaborazione con l'associazione IVA SEI PARTITA.

Vengono infine creati degli ulteriori gruppi di lavoro interni:

- **Team grafico, bando per la creazione del logo del Network giovani**

- Gloria Chinadano (PV)
- Stefano Zuddas (CA)
- Monica Tasin (TN)
- Ilaria (BA)

Gli addetti alla grafica si occuperanno di indire un bando di concorso per la creazione di un logo del Network.

Si chiede pertanto al Cni la possibilità di metter a disposizione una cifra minima come premio del concorso. Si occuperanno anche della predisposizione dell'installazione per il Congresso dell'anno prossimo.

Gloria Chindamo chiude la riunione alle ore 19.00, ringrazia i partecipanti e rinnova l'invito alla riunione del giorno dopo al Radisson Blue alle ore 15:00.

Lì, 15 Dicembre 2012, Roma, via Filippo Turati,171

Inizio ore 15:00, fine riunione 18:00

Sono presenti: il presidente del CNI Armando Zambrano, il vicepresidente Gianni Massa, modera il consigliere Angelo Valsecchi. In sala presenti inoltre i consiglieri Massimo Mariani e Ania Lopez, il tesoriere Michele Lapenna e il Presidente dell'ordine di Milano Stefano Calzolari.

Per l'elenco dei nominativi dei giovani vedi l'allegato 1 a fine verbale.

1. Apre la riunione il consigliere Angelo Valsecchi:

Ringrazia i partecipanti e nota con soddisfazione il numero sempre crescente della partecipazione agli incontri del Network giovani.

2. Segue il vicepresidente del CNI Gianni Massa ( referente del Network in consiglio ):

Espone il concetto dell'essere autocritici narrando che è solo con una critica costruttiva che si può migliorare e che la presenza dei giovani al congresso di Rimini non può e non deve essere un punto di arrivo ma semplicemente un punto di partenza, quindi ribadisce la complessità della sfida che i giovani devono intraprendere, in quanto il Network deve diventare una forza incidendo nelle scelte, intervenendo nel dibattito diventando di conseguenza un laboratorio.

Il Network dovrebbe arrivare a portare delle idee su cosa si pensa sull'innovazione, sostenibilità, l'energia, il governo delle città, quale è il ruolo della professione nel paese. I giovani devono dare questo contributo perché non può essere un contributo isolato.

Da quando il CNI si è insediato, ha iniziato a lavorare per aree tematiche e in diverse di queste alcuni rappresentanti del Network giovani sono stati inseriti nei gruppi, cercando di valorizzare le eccellenze dei territori e del network giovani e ribadisce che sta nei giovani a ricercare quella trasversalità per far sì che questo non rimanga un caso isolato nella singola persona dell'area di lavoro e nemmeno all'interno del Network.

I giovani devono costruire la loro presenza al prossimo congresso di Brescia.

Si ritiene di fondamentale importanza in questi mesi che vengono, data la particolarità del periodo storico, di organizzare degli incontri tra commissione giovani nei territori, incontri che possano creare partecipazione attiva negli ordini professionali, aprire l'ordine professionale all'esterno e alle proposte dei giovani verso chi amministra un territorio e una città o regione attraverso le problematiche dei professionisti in generale.

3. Segue il presidente del CNI Armando Zambrano:

Il CNI ha accolto positivamente la riforma professionale (DPR agosto)

- Problematiche nazionali:

La domanda va stimolata in quanto non si ha fiducia per capacità di ritorno degli investimenti.

Problema burocrazia e strutture pubbliche e private obsolete. Servono risposte certe. Il regolamento sulle società di professionisti è fondamentale, è stato prodotto dal Ministero e non viene pubblicato in quanto non tutte le categorie professionali lo condividono. Ma i tecnici sì, e per questo potrebbe essere rivolto solo a questi ultimi e non aperto a tutte le professioni, i notai possono essere esclusi.

Il paese è fermo e complicato. La crisi del governo paralizza tutto, perdiamo riferimenti. Il mercato professionale è labile, le tariffe professionali abolite hanno creato grossi problemi per la categoria.

Si deve cercare di fare lavoro di squadra. Le società di professionisti sono strutture più solide che fanno emergere in sinergia le diverse specializzazioni e competenze.

L'obiettivo è sistematizzare a ampliare la capacità di fare sintesi.

Il CNI lavora per i giovani cercando di sintetizzare le azioni trovando un punto di incontro unitario.

Bisogna cercare di individuare gli spazi di lavoro, in tal senso i sistemi informativi sono importanti, amplificano lo scambio di informazioni a tutto tondo sui professionisti. Il CNI ha bisogno di idee;

Si potrebbe creare un albo unico professionale come punto di raccordo tra CNI e professionisti .

C'è poca presenza di ingegneri al governo. Problema importante. Ma dobbiamo proporre e non mollare.

Le proposte del network saranno prese in considerazione

#### 4. Segue Andrea Maddalena ( ordine di Siracusa ):

Narra che siamo oltre 65 ordini provinciali e quindi di conseguenza una buon numero sia a livello di giovani ma anche a livello di territorio riuscendo a considerare così tutte le varie problematiche. Dal punto di vista pratico i giovani sono già partiti perché negli incontri precedenti alla riforma delle professioni abbiamo iniziato ad approfondire i temi della riforma quando ancora era semplicemente uno schema di decreto ed erano già stati costituiti una serie di gruppi lavorativi per incominciare ad affrontare le tematiche e portare il nostro contributo alle varie iniziative. Già dal congresso di Rimini dove all'interno della mozione noi giovani abbiamo preso a cuore il fatto che il CNI abbia coinvolto direttamente i giovani nei regolamenti attuativi che secondo noi sono gli argomenti più importanti per riformare questa professione che dal punto di vista normativo non trova degli effettivi aggiornamenti. Dal punto di vista pratico abbiamo formato dei gruppi.

#### 5. Segue Mattia Fantinati( ordine di Verona ):

Due anni fa i presidenti avevano votato a favore del Tirocinio, questo anno gli stessi presidenti hanno votato contrario, forse hanno ascoltato i giovani o forse si sono accorti che i giovani non hanno spazio per affrontare il tirocinio perché non esistono tanti studi professionali per accettarli.

Il tirocinio non dovrebbe essere obbligatorio, il discorso ha delle basi più remote, a partire dalle università in quanto siamo troppi, molto probabilmente per un tornaconto economico le università ne stanno

producendo troppi, bisognerebbe rivedere meglio questi numeri con l'ingresso del lavoro al livello nazionale, un occupato a 500 euro al mese di onorario bisogna capire effettivamente che cosa si onora, forse non è corretto definirlo occupato, quindi credo sia importante parlando di tirocinio e di ingresso nel mondo del lavoro fare una pianificazione sedendosi con le università a lungo periodo per capire effettivamente quanti possano essere assorbiti dal mondo del lavoro e insisto sull'equo compenso valutando che in tanti paesi gli ingegneri hanno un compenso minimo e non si chiama equo compenso ma si chiama salario, proprio per valorizzare una risorsa nel mercato del lavoro.

Rinnovo l'aiuto da parte del CNI che segue l'assemblea dei presidenti e i singoli presidenti nell'aiutare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e preservarli, perché se i nostri senior non si prendono cura dei nostri giovani molto difficilmente il nostro governo si prenderà cura della nostra professione.

#### 6. Segue Lorenza Cavatorti ( ordine di Parma):

Abbiamo visto che l'art. 10 della legge 148, è stato più che utilizzato e più che avanzato tramite l'inarcassa e anche il CNI, tanto è che infatti inarcassa ha stipulato una convenzione per l'assicurazione professionale e il CNI idem e questo è una cosa molto positiva. L'unica cosa che noi giovani chiediamo e di poter particularizzare queste polizze assicurative poiché la casistica dei soggetti contraenti sono molte. Tanto per elencare c'è il collaboratore a partita iva di uno studio tecnico che solitamente è un neolaureato, poi ci sono i dipendenti con regolare contratto di assunzione, quindi se si potesse riuscire ad avere una particularizzazione sulle polizze assicurative sarebbe un valore aggiunto per noi.

Abbiamo lavorato sui consulenti specializzati e i dipendenti con incarichi dirigenziali, la nostra richiesta sarebbe quella di partecipare al tavolo tematico organizzato dal CNI al fine di aiutare questo tavolo per poter essere attivi e aiutare per quanto sia possibile farlo.

#### 7. Segue Mauro Volontè ( ordine di Como ):

Il tema della Formazione Continua è stato affrontato dai colleghi del Network nel gruppo di lavoro che ho coordinato durante il convegno di Verona e alla riunione del Network nel mese di luglio a Roma. Il gruppo di lavoro ritiene fondamentale e condivisibile l'importanza della formazione permanente, soprattutto in un settore in continua evoluzione tecnica e normativa. Tuttavia vogliamo evitare la nascita di società di formazione, magari nemmeno di alto livello, che fanno un business nei confronti non solo dei giovani ma dell'intera categoria.

Per evitare ulteriore aumento di costi, che gravano sui giovani, si propone:

- Definire delle linee guida, con programmi e contenuti minimi, da un organismo a livello nazionale (CNI/scuola alta formazione), riconoscendo i corsi seguiti a livello internazionale;
- Possibilità di svolgere la formazione internamente al singolo Ordine con docenti da identificare tra gli iscritti;
- Se svolti da Società che si occupano di formazione, vengano accreditate dall'Organismo Nazionale e rispettino le linee guida e i programmi definiti a livello nazionale;
- La formazione già obbligatoria per corsi specialistici (vedi aggiornamento Coordinatori Sicurezza, RSPP, prevenzione incendi, ...) e dell'ingegneria forense (CTU e Mediazione Civile) sia



- esplicitamente considerata e conteggiata tra i Crediti Formativi della formazione permanente e non vi sia il rischio di dover aggiungere altre ore.
- Considerare per 3 anni la retroattività dei CF
  - Il limite dei Crediti Formativi sia contenuto al minimo per evitare spreco di tempo, denaro ed energie a seguire corsi inutili solo per maturare i CF.
  - Per i primi 5 anni di iscrizione all'Albo, prevedere una riduzione dei C.F. necessari.
  - Valutare di considerare nella formazione continua gli incontri tecnici (gratuiti) delle aziende che presentano l'evoluzione tecnologica. I seminari devono avere una forte connotazione tecnica più che quella commerciale, facendo riferimento ai programmi delle linee guida nazionale.
  - La formazione venga suddivisa in 3 grandi sottocategorie, una per ogni settore dell'ingegneria (civile-ambientale, industriale, informatica) e l'ammontare dei CF deve essere raggiunto in ogni settore.
  - La formazione deve essere svolta anche per i dipendenti che firmano.

#### 8. Segue Valentina Bizzotto (ordine di Treviso):

Come il CNI ha attivato i tavoli sulla riforma delle professioni anche noi giovani come hanno detto i colleghi abbiamo attivato i gruppi di lavoro per parlare di questi argomenti e quindi portare le nostre proposte. Anche sulle società di professionisti abbiamo attivato ieri il gruppo di lavoro perché non ne avevamo ancora parlato al contrario degli altri temi.

Chiedo se ci sono delle novità al riguardo della delibera per quanto concerne la partecipazione di un giovane ad ognuno di questi gruppi di lavoro da parte del CNI.

Inoltre riforma delle professioni a parte c'è un tema molto caro da sempre che è quello delle false partite iva a tal proposito so che una associazione che si è costituita da poco che si chiama " IVA SEI PARTITA" ha scritto al CNI chiedendo un incontro su questo argomento.

Si legge la lettera inoltrata da tale associazione e si allega a fine verbale come allegato 4.

Mi sono permessa di leggere questa lettera perché casualmente questa associazione che non parte da noi, ma che comunque è formata da gente come noi, ha esattamente le stesse nostre esigenze ossia quello che abbiamo visto in questi anni tra di noi giovani che partecipiamo al Network. Volevo chiedere se il CNI ha risposto a questa lettera, anche se dal sito loro risulta che solo il consiglio nazionale degli architetti ha risposto e noi no. Vorremo chiedere inoltre come esigenza del Network di poter partecipare a tale incontro se è possibile, per capire come riuscire a coordinarci in modo da non lavorare noi da una parte e loro dall'altra senza alcun coordinamento su un tema che è assolutamente comune.

#### 9. Segue Elena Battaglini (ordine di Perugia):

Abbiamo pensato per essere operativi nei nostri impegni e concreti nei nostri intenti i seguenti punti che si elencano di seguito:

- Vorremo creare degli incontri del Network, come è già avvenuto a Brescia e Verona, pensando di coprire però un po' tutto il territorio nazionale;

- Vorremo creare un logo del Network giovani, istituendo se è possibile un bando cosicché ogni ordine provinciale sia motivato a produrre delle idee;
- Si chiede al CNI di acquistare Sky Premium che permetta la videochiamata con più persone contemporaneamente, con un account unico nazionale.

Tale ipotesi faciliterebbe lo scambio di idee ed il lavoro dei gruppi di lavoro nei diversi punti geografici del Paese. La necessità nasce in seguito alle videoconferenze effettuate nel corso dell'ultimo anno, le quali furono considerevolmente limitative per il fatto che la versione gratuita di Skype permette l'incontro di massimo tre persone alla volta. Tale richiesta verrà formalizzata il giorno seguente all'assemblea ufficiale convocata dal CNI.

#### 10. Segue Luca Ruggeri ( ordine di Roma ):

Si ricorda che gli ordini sono degli organi di tutela del cittadino fondamentalmente quindi sorvegliano sull'operato degli ingegneri iscritti affinché abbiano competenze e caratteristiche adatte al ruolo che viene richiesto, questo è un ruolo istituzionale, ma il CNI e gli ordini sono fatte da persone, persone che hanno preso a cuore il problema del rilancio della professione e non solo ma dell'economia italiana. Dico questo perché facendo un esempio della mia storia personale, in seguito al licenziamento in settimana di due cari amici/ colleghi all'interno della azienda in cui lavoro, sfruttando il decreto Fornero. Il decreto Fornero, ci rende tutti quanti dirigenti, ossia chiunque può essere licenziato in un quarto d'ora senza avere nessun indennizzo e nessun trattamento di rispetto. Quindi un esempio di tante leggi lasciate alla sensibilità di chi le vuole applicare, del datore di lavoro in questo caso ma come al solito essendo uno strumento legale in mano a persone con moralità diversa possono essere applicate in malo modo; dico questo perché questo tipo di norme che purtroppo sono lasciate come buon proposito all'applicazione moralmente corretta di tanti professionisti e di tante aziende, devono essere emanate in maniera che siano oggettivamente applicabili per quel riscontro e non ci devono essere modi di interpretarle a favore di alcune categorie più forti, parliamo delle finte partite iva, tirocinio, formazione continua.

#### 11. Segue Massimo Trotta ( ordine di Salerno )

La formazione iniziale, cioè quella che avviene nelle università credo sia un punto che dovremo considerare e quindi cominciare a parlare con la comunità scientifica, con le università, con i ministeri preposti per cercare di far loro capire che non ci hanno fatto un grande regalo con il nuovo sistema universitario e che forse si deve tornare a ragionare su quello che è il primo passaggio di formazione di un ingegnere che va sul campo di lavoro. Io credo che formazione significhi prima di tutto questo e che poi occorra chiaramente preoccuparsi della specializzazione durante il corso della professione in funzione dell'area che si va a scegliere.

Poi presidente ci sono altri spunti che potremo prendere in considerazione leggendo il testo sul tirocinio. Proprio il tirocinio, considerandolo obbligatorio seppur per alcune categorie il testo chiaramente dica che non lo è, rappresenta comunque un aspetto delicatissimo. Se ci poniamo dal punto di vista dei giovani io credo che si debbano prima creare le condizioni di lavoro, ampliare il mercato del lavoro perché forse ci sono una serie di settori che noi stessi non stiamo considerando prima ancora del ministero. Si parla di riqualificazione energetica . Quindi aspetto che è stato soltanto nominato detto e ridetto ma mai colto nella

sua interezza e nella sua importanza fino a sminuire con una prestazione le parcelle professionali quasi ridicole e la nostra attività che si riduce ad un cartaceo e non ad un'attività di ricerca per produrre questo certificato che dovrebbe realmente servire.

Poi potremo parlare di strutture. Lei presidente ha proposto nella sede del consiglio nazionale a Rimini il certificato di idoneità statica da inserire all'interno di un atto notarile. Perché non far capire alla parte politica che se non incentiviamo il privato non potremo mettere in sicurezza un patrimonio edilizio esistente la cui costruzione risale agli anni 70 per gran parte e che all'atto di un evento sismico ci costa 5 volte tanto? Sarebbe tanto lavoro per i professionisti e tanto lavoro per l'indotto. Queste secondo me sono proposte che potrebbero sbloccare il mondo del lavoro, darci occupazione e dare sicurezza che poi è un altro dei nostri compiti importanti inteso come servizio offerto alla committenza che sceglie i nostri servizi.

Infine , riguardo ai regolamenti, mi pare di capire che ve ne siano diversi che trattano il D.P.R. 137, e poiché all'attualità esiste una situazione politica bloccata che porterà ad una fase elettorale, forse presidente ciò non comporta un male, perché abbiamo il tempo di verificare le bozze consentendo a noi giovani di poterle emendare con delle proposte concrete che vanno dal network verso il CNI che, successivamente si interfaccia con il Ministero.

#### 12. Segue Armando Zambrano, chiusura dei lavori e risposte alle domande poste:

1) sui regolamenti: il 14 agosto 2013 è una data importante per i regolamenti attuativi. Prima li proponiamo, prima definiamo le regole evitando che un governo futuro possa metterci le mani. Soprattutto sulla formazione, i tempo sono stretti. Non è positivo in merito attendere il nuovo governo.

2) Tirocinio: 1° problema, lo possiamo obbligare? il ministero della giustizia produrrà il testo unico sull'ordinamento professionale. L'idea è inserire un regolamento apposito nel testo. Il tirocinio è utile farlo, ma non adesso in periodo di crisi. In futuro potrebbe essere obbligatorio affinché sia utile. L'incentivo sarà di fare un esame di stato semplificato. L'obiettivo è fare il tirocinio individuandone bene a priori i meccanismi.

3) Su iva se i partita non abbiamo risposto per studiare bene il problema.

4) Il paese vive di slogan. Privatizzazione e liberalizzazione hanno provocato disastri.

5) Gli ingegneri devono portare capacità e innovazione. Il terziario sta salvando il paese.

6) Se puntiamo al nostro mercato tradizionale, siamo troppi. Se lo facciamo a livello mondiale, in Brasile c'è richiesta di ingegneri soprattutto civili, pertanto si deve puntare a internazionalizzazione dell'ingegnere, strutturandosi in competenze specialistiche. Superare barriere nazionali attraverso politica, ministero degli esteri.

7) Su come essere presenti politicamente, il 23 gennaio a Roma il CNI incontrerà la politica che sarà costretta a dare risposte sul lavoro che viene fatto. La categoria deve smettere di pensare a raccomandazioni politiche e puntare sulle capacità.

Chiude la riunione con i ringraziamenti per la partecipazione e gli auguri di buon natale il consigliere Angelo Valsecchi.

Verbalizzatori:

Stefano Zuddas ( ordine di Cagliari )

Monica Tasin ( ordine di Trento )

Il vicepresidente del CNI

(Consigliere referente del Network )




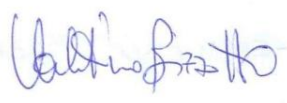





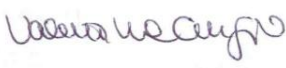
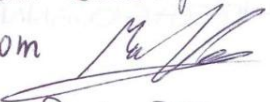
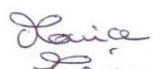
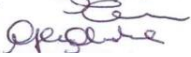
Gianni Massa




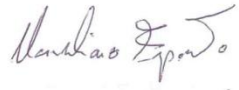
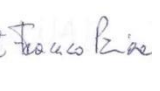
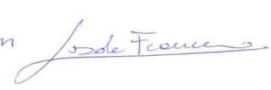

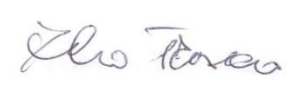



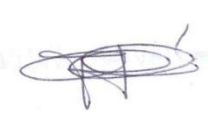
Allegato 1 Foglio Presenze

ROMA 14/12/2012  
NETWORK GIOVANI

FOGLIO PRESENZE

②

- ANDREA MADDALENA 349-7935101  
img.maddalena@gmail.com 
- ANDREA DELLA PIETRA 348-9396034  
dellapietra.andrea@gmail.com 
- DAVIDE DE CARLI 333 3704754  
da.decarli@gmail.com 
- VALENTINA BIZZOTTO 3487081099  
valentina.bizzotto@libero.it 
- STEFANO EDDAS 339 2538165  
ing.stefanoeddas@gmail.com 
- LUCA ROMANI 339/6662622  
LUCAROMANI@KERAKOL.COM 
- SARA STIVELLA 340.6679575  
sara.stivella@ordineingegneri.pn.it 
- PAOLO STAMPINI 340.5803668  
ing.stampini@alice.it 
- GABRIELE LO CACCIATO 3389073814  
gabrielelocciato@hotmail.it 
- VALENTINA CURSIO 339.4372785  
(LODI) valentina.cursio@libero.it 
- CECILIA SIGNORELLI 347-1527806 cecilia.signorelli@gmail.com Cecilia Signorelli
- MAURO VOLONTE' 340-8371663 volomauro@hotmail.com 
- MONICA TASIN 328-9520776 monica.tasin@gmail.com 
- GLORIA CHINDARO 339-6419981 gloriachindaro@alice.it 

- MATTEO DE ANGELO 328/3877897  
mdeangelo@gmail.com 
- VINCENZO ALFONSO 347 1840444  
ing.alfonso@laprogettazione.com 
- MASSIMO TROTTA 328 8820083  
massimo.trotta@ordingsa.it 
- MASSIMILIANO ESPOSITO 333/5691867  
ing.massimiliano.esposito@univ.it 
- FRANCESCO PREZIOSA 3486044169 francescopreziosa@hotmail.it 
- FRANCESCO LASALA 3288097743 francesco.lasala@me.com 
- ELENA BATTAGLINI 3495543165  
elena.battaglini@libero.it 
- FULVIO TRASACCO 3336218855  
ING.FULVIOTRASACCO@GMAIL.COM 
- IRENE SASSETTI 349/1277231  
irene.sassetti@gmail.com 
- CHIARA FIORE 340/5606515  
ing.chiara.fiore@gmail.com 
- BEATRICE BENELLI 334/6854176  
beatricebenelli@virgilio.it
- PAOLO CHIARO 349/195657  
paolochiaro@virgilio.it
- ENZO RAUCCI (CASERTA) 339/2446233  
enzo.raucci@gmail.com 
- FRANCESCA GIOVANNELLI 339 4616269  
francygiannelli@libero.it 
- LORENZA CAVATORTI 3287783227  
ing.l.cavatorti@gmail.com

## Allegato 2

Di seguito si allega il documento prodotto a Bologna:

1) *Programma ci poniamo dopo il Congresso;*

· *Definizione della "mission" del Network giovani nazionale;*

*L'obiettivo definito a livello nazionale è utile per perseguire lo stesso a livello provinciale;*

· *Chiedere a Massa i limiti del Network con le proposte operative e definire come i membri del Network, possano a fine mandato confluire nell'organizzazione attuale degli Ordini a livello nazionale. Consulte, tavoli di lavoro o simile (anche più di una soluzione). Per fare in modo che coloro che hanno lavorato all'interno del Network possano inserirsi operativamente e garantire un ricambio generazionale naturale e consapevole. Perché se il tutto si ferma al Network e poi le risorse si disperdono perdiamo l'obiettivo di partenza su cui sono state create le singole commissioni.*

2) *Pensare di fissare programmi semestrali;*

- *6 mesi dopo il congresso: preparazione del programma*

- *6 mesi prima del congresso: predisposizione dello stesso.*

*Definire il numero minimo di incontri nazionali nei singoli semestri e con che cadenza, in modo tale da poter lavorare tra una riunione e l'altra all'interno della macroarea/regione.*

3) *proposta divisione in aree operative (Nord - Centro - Sud) e laddove in un'area operativa ci sono molte regioni attive suddivisione regionale o macroregioni, per favorire al meglio i lavori operativi.*

4) *Alcune proposte di incarichi operativi:*

- *Definire i coordinatori regionali/territoriali delle aree operative;*

- *Verbalizzatori;*

- *esperti grafica/immagine (esempio box o pensare ad un bando di logo del Network, se è possibile? Quando usarlo?);*

- *alcuni addetti per la stampa (articoli rivista ingenio), che hanno il compito di chiedere o ricevere contributi dai membri del Network;*

- *Predisporre una mail del network e individuare alcuni addetti per mantenere aggiornata la mail list e l'elenco dei contatti;*

*Le figure di coordinamento, si interfacciano con Massa (eventualmente definire un organigramma per chiarire le figure che si rendono disponibili)*

5) *Alle riunioni operative nazionali (svolte il giorno prima dell'assemblea giovani nazionale) partecipano chi ha gli incarichi operativi e i coordinatori regionali/territoriali; Sarà compito dei coordinatori territoriali indire una riunione nella propria area operativa (regione e/o macro area) prima della riunione operativa nazionale.*

6) *All' assemblea giovani nazionale partecipano tutti i referenti o presidenti delle commissioni giovani provinciali.*

7) *Proporre di comprare Skype Premium, una versione di Skype che permetta la videochiamata con più persone.*

*Può essere utile per videoconferenza tra le macroaree, oppure tra i singoli ordini provinciali (prezzo dell'abbonamento è di 42.00 €).*

### Allegato 3

Di seguito si allega la cronistoria del Network

*Il Network Giovani è un organo di confronto e di coordinamento nazionale tra i Rappresentanti delle Commissioni Giovani attivate presso gli Ordini degli Ingegneri delle Province Italiane. E' nato il 18 maggio 2007 a Roma, durante il terzo di una serie di incontri organizzati dal CNI e presieduti dal consigliere del CNI - delegato alle politiche giovanili, allo scopo di portare in evidenza i problemi legati ai giovani ingegneri in ambito lavorativo e professionale. In quella occasione è stato costituito un "gruppo di studio", con l'obiettivo di occuparsi concretamente delle tematiche inerenti i giovani ingegneri. L'assemblea, composta da circa 22 Ordini provenienti da tutta Italia, espresse la necessità che il "gruppo di studio" fosse espressione dell'intero territorio nazionale in modo che potessero emergere più efficacemente le problematiche dei giovani laureati. Per tale motivo, all'Atto della costituzione del Network Giovani, anche per rendere le attività più snelle ed il Coordinamento più efficace rispetto a quello nazionale, è stato deciso di dividere il territorio per Macro Aree territoriali. Sono così state individuate la Macro Area Nord, la Macro Area Centro e la Macro Area Sud. Nel corso della stessa riunione del neonato Network a Roma sono stati eletti a maggioranza i "Coordinatori" per ognuna delle tre Macro Aree, scelti fra i Rappresentanti delle Commissioni lì convenuti. L'idea era quella di consentire ai Responsabili delle Commissioni Giovani appartenenti alla propria Macro Area di interfacciarsi più frequentemente attraverso riunioni locali con lo scopo di avanzare proposte o evidenziare le problematiche dei Giovani Ingegneri. Il coordinamento nazionale sarebbe poi stato assicurato da riunioni periodiche del Network, presieduto dal Referente del CNI, con la partecipazione dei "Coordinatori" della Macro Aree ovvero direttamente dei Responsabili delle Commissioni Giovani dei diversi Ordini, con lo scopo di riportare al CNI le proposte, tematiche emerse durante gli incontri (di Macro Area e/o nazionali). Il primo risultato dell'attività svolta dal Network è stato la formulazione di un questionario, inviato, previa autorizzazione del CNI, a tutti gli Ordini d'Italia, dal quale emerse in modo evidente che il numero degli ingegneri sotto i quarant'anni iscritti agli Ordini provinciali poteva attestarsi intorno al 40% (questa percentuale ad oggi è sicuramente aumentata) e che molti Ordini non avevano ancora attivato la commissione giovani al loro interno. Sulla scorta dei risultati dell'indagine, il CNI ha successivamente esortato tutti gli Ordini Provinciali ad attivare presso la propria sede una Commissione Giovani che si occupasse di tematiche giovanili. In assenza di indicazioni chiare sia a livello nazionale che provinciale, l'organizzazione interna delle Commissioni Giovani è sorta in sostanza spontaneamente, prendendo a modello le esperienze delle Commissioni che per prime si sono costituite all'interno degli Ordini Provinciali e la cui presenza negli anni si è dimostrata importante e significativa per tutti gli iscritti. Ciascun Ordine, nell'esercizio del proprio operato, ha poi provveduto autonomamente a definire età di riferimento per i membri della Commissione e modalità con cui la stessa avrebbe dovuto interfacciarsi con il Consiglio Direttivo. In maniera analoga anche le attività del Network Giovani e delle Macro Aree si sono sviluppate come organi nuovi in modo sostanzialmente autonomo, a partire dall'iniziativa dei presenti.*



*Nel corso dell'ultimo biennio il numero degli Ordini partecipanti alle riunioni nazionali è incrementato notevolmente, come è stato possibile riscontrare in occasione delle recenti riunioni convocate a Roma. Anche i temi trattati nelle riunioni del Network Giovani, sia a livello nazionale sia di Macro Area, sono diventati più specifici, seguendo in questo i cambiamenti che la categoria sta mostrando negli ultimi anni: dall'abolizione delle tariffe professionali alla crescita del numero degli iscritti, dalle riforme degli ordinamenti universitari, dalle nuove figure professionali che ne discendono, al tirocinio obbligatorio, alle forme di collaborazione che hanno seguito la riforma Biagi e al riordino degli istituti previdenziali.*

*Un altro passo in direzione dei giovani ingegneri è rappresentato, ad esempio, dalla Prima e Seconda Raccomandazione del Documento Conclusivo del Congresso Nazionale di Torino nel settembre 2010, in cui è stato proposto di istituire un Tavolo Permanente sulle tematiche giovanili, con la presenza di un'adeguata componente giovani, ed un'indagine del Centro Studi sulle modalità di collaborazione tra datore di lavoro e "professionista economicamente dipendente".*

*Lo spirito delle riunioni delle Macro Aree è sempre stato quello di garantire la massima partecipazione e trasparenza nella condivisione di problematiche comuni e nell'avanzamento di proposte ed iniziative.*

*All'interno della Macro Area Nord, dopo il congresso di Torino, i singoli componenti hanno lavorato su due fronti:*

- Monitorare le commissioni giovani provinciali attive nel Nord Italia.*
- Analizzare la bozza di riforma delle professioni, evidenziando criticità e proposte dei giovani ingegneri appartenenti alle singoli commissioni provinciali del Nord Italia; Per quanto riguarda il primo punto, è stata favorita l'attivazione delle Commissioni giovani mediante la sinergia tra gli Ordini. L'obiettivo è stato quasi raggiunto, poiché in molte regioni si sono attivate le commissioni giovani e in particolare all'interno della regione Lombardia è presente in tutti gli Ordini provinciali la commissione giovani.*

*Per quanto riguarda il secondo punto sono stati affrontati i seguenti argomenti:*

- Tirocinio professionale;*
- Formazione Continua Permanente;*
- Tema del precariato subito dai giovani liberi professionisti;*
- Disciplinare d'Incarico.*

*I temi sono stati trattati durante riunioni che hanno portato all'elaborazione di un documento condiviso da proporre al Network Nazionale.*

*Durante il 56° Congresso Nazionale degli Ordini Ingegneri tenutosi a Bari nel settembre 2011, il Network Commissioni Giovani è intervenuto nel dibattito esponendo temi a “sostegno dei giovani ingegneri”. I punti emersi dal Congresso sono stati:*

*1 Istituire presso il CNI un Osservatorio Nazionale Giovani Ingegneri per un adeguato monitoraggio delle dinamiche occupazionali dei giovani e per il rispetto delle pari opportunità e della libera concorrenza, con particolare attenzione all’individuazione ed eliminazione di barriere all’ingresso;*

*2 Prevedere agevolazioni economiche sul costo della formazione continua permanente obbligatoria per tutti i giovani (fino 40 anni), almeno per i primi tre anni di iscrizione;*

*3 Il tirocinio obbligatorio dovrà avere una durata massima di un anno con possibilità di svolgere parte di esso durante il percorso universitario. Formalizzare un disciplinare o altro tipo di contratto che evidenzii i contenuti dell’attività da svolgere, l’orario e la remunerazione che dovrà essere stabilita secondo parametri nazionali. Si rende necessario un reale e costante monitoraggio delle attività svolte durante il tirocinio;*

*4 Introduzione obbligatoria del disciplinare d’incarico;*

*5 Prevedere in merito all’assicurazione professionale obbligatoria, delle agevolazioni economiche per i giovani, attraverso opportune convenzioni nazionali tra CNI e compagnie di assicurazione.*

*Nella mozione congressuale, approvata al termine dei lavori, è stato inserito questo contributo prevedendo quindi il coinvolgimento del Network ai lavori di riforma della professione.*

*Con il rinnovo del CNI si è svolto un primo incontro tra la Macro Area Nord e alcuni consiglieri del CNI, in particolare con il vice presidente Gianni Massa, delegato dal CNI per il Network, al fine di intraprendere insieme un percorso propositivo. Successivamente si sono svolti due incontri a Roma per discutere e condividere collegialmente il lavoro iniziato dalla Macro Area Nord sulla riforma delle professioni e definire una posizione unanime da avanzare al CNI e portare al Congresso Nazionale Ingegneri.*

*Ma è stato il 57° Congresso Nazionale Ingegneri di Rimini che ha visto un reale cambiamento per il Network Giovani. Infatti grazie all'iniziativa di coinvolgimento dei giovani, promossa dal CNI e dall'Ordine di Rimini, per la prima volta i rappresentanti delle Commissioni Giovani sono stati invitati come congressisti ufficiali e sono stati protagonisti insieme agli altri colleghi, con la possibilità di intervenire sia nei lavori congressuali, sia nella discussione finale prima della mozione.*

*Un Congresso dove non si è parlato di Giovani, ma dove hanno parlato i Giovani Ingegneri!*

*Per la prima volta all'interno di un Congresso Nazionale i referenti delle commissioni Giovani Ingegneri d'Italia sono intervenuti dando il loro contributo sul tema della "Tutela, Sviluppo e Occupazione" , con proposte per il futuro dei giovani e più in generale della categoria. Si sono svolte tre tavole rotonde parallele sulla tutela e sviluppo nei tre settori dell'ingegneria: Civile e Ambientale, Industriale, Informazione. In ognuno di esse ha partecipato, un esperto di settore, un consigliere del CNI e due giovani ingegneri appartenenti al Network.*

*La rappresentanza di giovani professionisti under 35, uno per ogni ordine provinciale italiano, ha permesso a nuove commissioni giovani appena istituite o in fase di definizione all'interno del proprio Ordine provinciale di conoscere il Network giovani. Al termine del Congresso Nazionale, il Network è cresciuto oltre le aspettative. All'interno di 65 Ordini provinciali, in tutte le regioni ad eccezione del Molise, è presente la commissione giovani o un referente che sta definendo l'attivazione della stessa.*

*E' indispensabile che il Network prosegua questo cammino, supportando e favorendo l'attivazione delle commissioni giovani in tutto il territorio nazionale allo scopo di condividere le idee e proposte e favorire la sinergia tra le stesse. Solo così potrà proseguire questo cammino intrapreso nel 2007 e grazie alle future generazioni dare sempre più maggiore prestigio al Network.*

*Contributo di: Gabriele Pellerino (BS) ,Mauro Volontè (CO) , Irene Sasseti (LI).*

#### Allegato 4

Di seguito si allega la lettera inviata dall'associazione " IVA SEI PARTITA".

*Al Presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori  
Arch. Leopoldo Freyrie  
Via di Santa Maria dell'Anima, 10 00186 Roma*

*Al Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
Ing. Armando Zambrano  
Via IV Novembre, 114 00187 Roma*

*Al Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia,  
Arch. Amedeo Schiattarella  
Piazza Manfredo Fanti, 47 00185 Roma*

*Al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma,  
Ing. Francesco Duilio Rossi  
Via Vittorio Emanuele Orlando, 83 00183 Roma*

*p.c.  
ai Presidenti degli Ordini provinciali degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
ai Presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri*

*al Presidente di Inarcassa,  
Arch. Paola Muratorio  
Via Salaria, 229 00199 Roma*

*Egredi Presidenti,*

*siamo un gruppo di ingegneri ed architetti che a marzo 2011 ha creato il blog "Iva sei Partita" per denunciare pubblicamente lo stato di salute della professione fra i giovani (e non) architetti e ingegneri, in particolare in riferimento al fenomeno delle finte partite iva.*

*Una delle nostre prime iniziative è stata scrivere una lettera che ha raccolto quasi 1400 firme, in larghissima parte di architetti e ingegneri iscritti all'Ordine, e di cui Vi inviamo il testo. Altra iniziativa è stata un questionario, di cui Vi inviamo i risultati, e che ha raccolto dati relativi a 1200 professionisti, evidenziando una realtà sconcertante.*

*Alla luce delle recenti riforme del lavoro e della professione e dell'aggravarsi della crisi, la situazione è diventata ancora più insostenibile per molti di noi.*

*Mentre il lavoro diventa sempre più scarso, privo dei diritti elementari e mal pagato, i nuovi obblighi come la formazione permanente e l'assicurazione per i rischi professionali, pur se condivisibili in linea di principio, insieme all'innalzamento dei contributi minimi Inarcassa per il passaggio al sistema contributivo, costringeranno molti architetti e ingegneri a un esborso tale da rendere impossibile la prosecuzione della professione, per altro già negata dalle numerose forme di finto lavoro autonomo che rendono impossibile proprio la costruzione dell'autonomia, né tracciano in alternativa un percorso lavorativo stabile.*

*Si sta costruendo un Paese senza futuro.*

*E' assolutamente necessario tenere in conto le istanze di chi oggi ha le capacità e l'entusiasmo per costruire un percorso di uscita dalla crisi, ma a cui l'unica risposta che le Istituzione hanno saputo dare finora è stata quella di rassegnarsi allo status quo.*

*Noi sappiamo che questa non è l'unica risposta possibile, che se è "perduta" la nostra generazione, è perduto il Paese.*

*Per questo motivo, Vi rinnoviamo la nostra disponibilità a un incontro con i Vostri rappresentanti:*

- per costruire strumenti efficaci contro l'elusione della legge e dei diritti fondamentali dell'individuo e del lavoratore: quantificazione del finto lavoro autonomo all'interno della professione attraverso studi dedicati, campagne di sensibilizzazione, implementazione servizio legale;*
- per tracciare percorsi condivisi in merito ai nuovi obblighi professionali: assicurazione e formazione;*
- per aprire realmente la professione ai giovani attraverso un sistema trasparente e meritocratico di accesso ai concorsi e alle gare;*
- per costruire un contratto-tipo di consulenza che faccia da riferimento ai rapporti tra colleghi e costituisca uno strumento per riequilibrare il potere contrattuale delle parti.*

*Cordialmente, Iva sei Partita, Associazione di Promozione Sociale*